

Codice A1707C

D.D. 12 giugno 2023, n. 493

L.R. n. 1/2019, L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 13-6987 del 5 giugno 2023. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti a breve termine per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2023 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Impegno di € 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023. Bilancio ..



ATTO DD 493/A1707C/2023

DEL 12/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: L.R. n. 1/2019, L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 13-6987 del 5 giugno 2023. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti a breve termine per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2023 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Impegno di € 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023.

Vista la L.R. 1/2019 art. 6, comma 1;

Vista la L.R. 63/1978 art. 50;

Vista la D.G.R. n. 13-6987 del 5 giugno 2023 che:

- approva il “Programma per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati” destinando per tali finalità una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.392.287,69 e, nelle more dell’approvazione del programma annuale degli interventi di cui all’articolo 6 della Legge regionale 1/2019, rimanda alla D.G.R 11-5559 del 25/03/2013 che ha approvato un “Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale” ai sensi della L.R. n. 63/1978, articolo 50;
- stabilisce che la dotazione finanziaria di euro 1.392.287,69 è finanziata:
 - per euro 392.287,69 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2019-2020-2022, a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n.

7675/2017, Impegno n. 4338/2018, Impegno n. 14199/2022, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 317 del 11/04/2023 e n. 905 del 14/11/2022;

- per euro 1.000.000,00 con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023;

• stabilisce altresì i criteri di seguito riportati:

1. possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di regolarità contributiva, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale;
2. per le cooperative agricole e per le forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, la spesa massima ammissibile a finanziamento è calcolata con riferimento ed in proporzione alle effettive esigenze finanziarie rilevate dal bilancio d'esercizio;
3. il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte, sui prestiti per la conduzione aziendale è stabilito in misura dell'1,5% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e del 2% per quelle ubicate in zona di montagna;
4. per gli interventi a favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande;
5. nel rispetto del principio di economicità e razionalità dell'attività della Pubblica Amministrazione, il contributo minimo liquidabile è stabilito in euro 12;

• demanda al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del "Programma" di cui all'oggetto, ivi compresa l'approvazione dei bandi, i termini di apertura e chiusura delle domande, le istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi per gli interventi di sostegno al credito a breve termine in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati.

Considerato che:

in data 18 dicembre 2013 sono stati approvati i Regolamenti (CE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo, che danno continuità ai Regolamenti CE n. 1998/2006 e CE n. 1535/2007;

il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, ha modificato il Regolamento (CE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, prorogandone la validità e l'applicazione fino al 31 dicembre 2027, mentre il Regolamento (UE) 2020/972 ha prorogato fino al 31/12/2023 l'applicazione del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli è necessario approvare un bando specifico per l'anno 2023 e le relative istruzioni operative.

In attuazione della DGR n. 13-6987 del 5 giugno 2023 di cui sopra, è stato predisposto il bando per

il 2023 e le istruzioni operative allegate al presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.047.287,69, così finanziata:

- per euro 392.287,69 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2019-2020-2022, a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 7675/2017, Impegno n. 4338/2018, Impegno n. 14199/2022, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 317 del 11/04/2023 e n. 905 del 14/11/2022;
- per euro 655.000,00 con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18”;

vista la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

vista la DGR n. 1-6763 del 27 aprile 2023 “Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025”;

vista la comunicazione prot. n. 12869 del 04 maggio 2023 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza altresì il Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023;

stabilito che l’onere di euro 655.000,00 trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa n. 268645/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023;

ritenuto di procedere all’impegno di euro 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025- annualità 2023 - in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA “trasferimento fondi”) via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo regionale da erogare, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31/08/2021, alle cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, ammesse a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo, in attuazione della DGR n. 13-6987 del 5 giugno 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 655.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

stabilito che la liquidazione di € 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023 in favore di ARPEA,

verrà effettuata nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Ritenuto opportuno consentire sia il finanziamento delle operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione già ammessi a finanziamento con il bando 2022 sia l'accesso di nuovi beneficiari - nel limite di spesa di complessivi € 120.000,00 cui vanno aggiunte eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il rinnovo di cui sopra.

Visto la Legge Regionale n. 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

preso atto dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 che dispone che all'Organismo pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali;

tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo pagatore regionale è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

dato atto della DGR n. 23-3510 del 09 luglio 2021 "Legge regionale 16/2002, articolo 5, comma 2 e 3. Disposizioni, per il periodo 2021-2025, sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)";

preso atto che in data 03/08/2021 è stata stipulata la convenzione rep. n. 331 del 31/08/2021, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 657 del 31/07/2021, tra la Direzione regionale Agricoltura e Cibo e l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'incarico di cui all'articolo 5 comma 2 della Legge regionale n. 16 del 21/06/2002, per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, con decorrenza dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore e per la durata di 5 anni;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 392 del 16/05/2022 si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, a cui ARPEA ha dato riscontro per accettazione il 31 maggio 2022 (nota ARPEA prot. n. 5883 del 31/05/2022);

dato atto che tra i procedimenti amministrativi individuati di cui ai punti precedenti, è compreso il procedimento relativo alle erogazioni di contributi negli interessi sui prestiti a breve termine per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78, di cui al presente provvedimento;

dato atto che ARPEA gestisce il "Fondo Sviluppo Agroindustriale" al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le erogazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78.

Viste altresì:

la DGR 15 maggio 2023 n. 20-6877 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621“;

il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Sentite per via telematica in data 10/05/2023 le associazioni di rappresentanza riconosciute e maggiormente rappresentative in ambito agricolo.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.;
- la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la DGR n. 1 - 3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025";
- dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs 33/2013;
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

DETERMINA

- di approvare, limitatamente per le cooperative agricole e le altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, il Bando 2023 e le istruzioni operative di cui all'allegato,

parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.047.287,69, in applicazione del “Programma per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-6987 del 5 giugno 2023;

- di dare atto che la dotazione finanziaria di euro 1.047.287,69 del bando 2023 è finanziata:
 - per euro 392.287,69 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2019-2020-2022, a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 7675/2017, Impegno n. 4338/2018, Impegno n. 14199/2022, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 317 del 11/04/2023 e n. 905 del 14/11/2022;
 - per euro 655.000,00 con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023;
- di impegnare euro 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023 - in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA “trasferimento fondi”) via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo regionale da erogare, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31/08/2021, alle cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, ammesse a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo, in attuazione della DGR n. 13-6987 del 5 giugno 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 655.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di € 655.000,00 sul capitolo di spesa 268645/2023 in favore di ARPEA, verrà effettuata nell’esercizio finanziario 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili;
- di disporre l’apertura dei termini di presentazione delle domande, da parte delle cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, a partire dalla data della presente determinazione fino al 30 novembre 2023;
- di disporre altresì che potranno essere finanziate le operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione già ammessi a finanziamento con il bando 2022, mentre l’accesso a nuovi beneficiari sarà consentito nel limite di spesa di € 120.000,00 complessivi, cui potranno essere aggiunte eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo di cui sopra.

Ai fini dell’efficacia del presente provvedimento, si dispone che lo stesso sia pubblicato ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale.

Bando 2023

L.R.1/2019 art.6, comma 1 e 3 - L.R. 63/1978 articolo 50.

Istruzioni operative
(Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 1/2019, art.6, commi 1 e 3, Allegato B lettera gg).

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

DGR n. 13-6987 del 5 giugno 2023 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n.1/2019 e della L.R. n. 63/1978, art. 50.

Il contributo regionale viene concesso sotto forma di aiuto de minimis, ai sensi dei Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo.

Il Regolamento (CE) N. 1407/2013 esclude dall'ambito di applicazione i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I (codici ATECO 2007, sezione A fino al cod. A 1.50.0 compreso) che di converso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1408/2013.

Il Regolamento (CE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, fissa l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica a 20.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, prevedendo inoltre che gli Stati membri possano decidere che detto importo arrivi fino 25.000 euro subordinatamente al rispetto di limiti settoriali e dell'obbligo dell'istituzione di un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con Decreto n. 5591 del 19 maggio 2020, art.2, comma1, dispone che l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non possa superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il termine del periodo di validità è fissato al 31/12/2027 per il Regolamento (UE) N. 1408/2013, mentre il Regolamento (UE) 2020/972 ha prorogato fino al 31/12/2023 l'applicazione del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in regione Piemonte rappresentate da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è verificata d'ufficio attraverso il portale INPS-INAIL, sia in fase di ammissione che in fase di liquidazione;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

Per operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione agevolata, la spesa massima ammissibile è pari all'importo ammesso sul bando 2022, maggiorata del 10% (purché tale spesa sia supportata dai dati dell'ultimo bilancio).

L'accesso a nuovi beneficiari è stabilito nel limite di spesa di € 120.000,00 complessivi, ai quali potranno essere aggiunte le eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo delle operazioni già ammesse con il bando 2022. Nei casi di fusione si fa fronte al maggiore contributo negli interessi con le risorse destinate ai nuovi beneficiari.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi sostenuti nei cicli produttivi aziendali, in attesa dei conseguenti ricavi.

La spesa ammissibile a prestito di conduzione tiene conto sia dei costi di gestione sostenuti per l'attività svolta sia del tempo medio di esposizione del capitale anticipato stabilito in relazione alla durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Determinazione dei costi di gestione ammissibili

In linea di massima, concorrono a costituire i costi di gestione ammissibili le seguenti voci di costo della produzione del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, che non siano già state oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica:

- B 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (escluso acquisti di prodotti ceduti tal quale);
- B 7) per servizi;
- B 8) per godimento di beni di terzi;
- B 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi;
 - b) oneri sociali

L'esatto ammontare dei costi di gestione ammissibili sarà comunque calcolato sulla base del dettaglio delle voci di costo sopra indicate.

Tempo medio di esposizione del capitale anticipato

Imprese di produzione

Comparto	Tempo medio di esposizione (mesi)
ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE	5
ALLEVAMENTO BOVINI DA INGRASSO	(*)
ALLEVAMENTO SUINI	7
ALLEVAMENTO OVI-CAPRINO	5
ALLEVAMENTO CUNICOLO	4
FLORICOLO	10
CONDUZIONE TERRENI	6

(*) per gli allevamenti di bovini da ingrasso il tempo medio di esposizione sarà equivalente ai mesi del ciclo produttivo adottato al momento della richiesta di finanziamento.

Imprese di servizi ed altre

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
AGROFORESTALE	10
ACQUISTO MEZZI TECNICI/SERVIZI	5
SERVIZIO MACCHINE AI SOCI	5

Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
LATTE:	
• LATTE E FORMAGGI CON STAGIONATURA FINO A SEI MESI	3
• STAGIONATURA OLTRE 6 MESI	6

CARNE	3
CEREALI	4
ORTOFRUTTA	3
VINO	5
ALTRI PRODOTTI	3/7

Spesa massima ammissibile a prestito di conduzione

La spesa massima ammissibile a prestito di conduzione è calcolata moltiplicando i costi di gestione ritenuti ammissibili per il tempo medio di esposizione dei capitali (espresso in mesi e riportato nelle sopra citate tabelle), variabile a seconda del comparto di appartenenza, diviso per dodici.

Ai fini della determinazione della spesa ammessa a prestito si dovrà tenere conto delle reali esigenze finanziarie dell'impresa richiedente e dell'ammontare dei prestiti di conduzione agevolati in essere.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

La D.G.R. n. 13-6987 del 5 giugno 2023 ha fissato il contributo regionale nell'1,5% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nel 2% per quelle ubicate in zona di montagna.

La procedura informatica predisposta per la presentazione delle istanze rileverà la zona altimetrica dal fascicolo aziendale (sezione "Unità produttive" – dettaglio); sarà cura del richiedente, prima della presentazione della domanda, controllare il dato risultante sul fascicolo e, se del caso, provvedere a far aggiornare/rettificare il dato.

Nessuna richiesta di rettifica della fascia altimetrica e del conseguente contributo negli interessi potrà essere accolta dopo la presentazione della domanda.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), selezionando il Tema "Agricoltura", e successivamente il box "NEMBO – Prestito di conduzione" l'inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

Le domande possono essere presentate per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa (utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale SPID) oppure tramite tecnici e professionisti appositamente delegati sul procedimento Anagrafe. Tali soggetti potranno consultare esclusivamente i fascicoli per cui è stata inserita una delega al procedimento Anagrafe nella sezione "Tecnici e professionisti" e quindi operare in nome e per conto del titolare della posizione esistente in Anagrafe.

I nuovi utenti potranno richiedere la propria identità digitale attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale SPID (<https://www.spid.gov.it/>).

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento. Sono irricevibili le domande in stato di "bozza" o "stampata", le domande in formato cartaceo o inoltrate al di fuori della procedura informatica dedicata, anche se presentate nei termini del bando.

La domanda di sostegno deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale, con indicazione dell'Istituto di credito prescelto, della durata e dell'entità del prestito;
- copia dell'ultimo certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 D.L. 2 agosto 2002 n. 220 (solo se cooperative);
- dettaglio delle voci di costo del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che evidenzia inoltre le eventuali voci di costo già oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica e quelle relative a prodotti ceduti tal quale;
- elenco soci dal quale risulti il conferimento, per ciascun socio, dei prodotti agricoli nell'ultima annata agraria (qualora alla data di scadenza del bando non siano ancora disponibili i dati del conferimento soci dell'ultima annata agraria, è sufficiente l'invio dell'elenco soci, mentre la documentazione relativa ai conferimenti verrà integrata appena possibile tramite la funzionalità di Invio documentazione integrativa);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- nel caso di imprese controllate/controllanti, scansione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (Allegato I) per ciascuna impresa controllata/controllante e la scansione del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore (da allegare solo in presenza di impresa controllata o controllante, direttamente o indirettamente, da altre imprese).

Gli allegati sono trasmessi unicamente in formato pdf, utilizzando le modalità previste dalla procedura informatica.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

A seguito della trasmissione telematica della domanda avverrà automaticamente la protocollazione della stessa, tramite il protocollo SIAP, e verrà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda di sostegno alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

La presentazione della domanda potrà avvenire non prima di 150 giorni dalla data di scadenza naturale del precedente prestito di conduzione agevolato.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, il Settore competente approverà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interessi a carico della Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

La comunicazione dell'ammissione a finanziamento avverrà tramite PEC - Siap. Sarà data comunicazione anche all'istituto bancario prescelto.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione Agricoltura e Cibo.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'istituto bancario prescelto eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Ordinariamente entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione, il beneficiario trasmetterà, esclusivamente tramite Sistema Piemonte, apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato.

Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (ad es. aperture di credito in conto corrente, concessione di linee creditizie per anticipo su fatture ecc.) il termine di 12 mesi sopra menzionato, decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione creditizia interessata.

In fase di rendicontazione, dovrà essere inoltre allegata:

- una dichiarazione riportante la data iniziale e quella finale di riferimento dell'operazione, i numeri debitori, il tasso applicato ed il contributo regionale spettante;
- la scansione dei contratti relativi alle operazioni creditizie per le quali si richiede il contributo negli interessi.

Il contributo minimo ammesso a liquidazione è pari ad € 12,00.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione Agricoltura e Cibo.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC al Settore Regionale Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo regionale.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Amministrazione regionale competente provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, del sopracitato DPR 445/2000, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.